



## **Decreto Dirigenziale n. 176 del 24/08/2018**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZAMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006, MODIFICA NON SOSTANZIALE ALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, RILASCIATA CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 89 DEL 10/05/2011. DITTA ICAB INDUSTRIA CONSERVE ALIMENTARI SPA, CON SEDE LEGALE E IMPIANTO NEL COMUNE DI BUCCINO, VIA AGGLOMERATO INDUSTRIALE, LOTTO 14, PER LE ATTIVITA' IPPC CODICE 6.4 LETT. B PUNTO 2 E CODICE 1.1.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO:**

**CHE** la ditta ICAB Industria Conserve Alimentari spa, è titolare di prima Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 89 del 10/05/2011, per le attività IPPC :

- codice 6.4b *“Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale)”* **nello specifico con una capacità massima di 850 tonn/giorno;**

- codice 1.1 *“Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW”* **nello specifico con una capacità massima di 56 MW;**

**CHE** in data 31/07/2017, prot. 524385, la Ditta ICAB Industria Conserve Alimentari spa ha presentato comunicazione di modifica non sostanziale, al Decreto Dirigenziale n. 89/2011, ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, formalizzata il 25/09/2017, prot. 626450, consistente:

1. nella realizzazione di un capannone da adibire a deposito (CORPO A) e di un capannone, da adibire a deposito di emergenza, oltre che a sede di un impianto fotovoltaico, nel Corpo C;
2. nella sostituzione/integrazione di alcuni macchinari;
3. nella installazione di una nuova linea di confezionamento in banda stagnata da 3-5 kg;
4. nell'installazione di una nuova linea di confezionamento in vetro;
5. nell'installazione di un generatore di calore in sostituzione di una precedente unità di generazione di calore;
6. nell'installazione di 2000 pannelli fotovoltaici di classe energetica “IE I”;

**CHE** il 16/11/2017, il 16/03/2018, il 04/04/2018, si è tenuta la prima seduta della conferenza di servizi, conclusasi con richiesta di integrazioni e chiarimenti;

**CHE** il 31/01/2018, prot. 71183, il 30/03/2018, prot. 213235, il 10/04/2018, prot. 231162, la Ditta ha trasmesso la documentazione con integrazioni richieste;

**CHE** nella conferenza di servizi conclusiva, tenutasi il 07/05/2018, il Presidente acquisita la valutazione favorevole dell'Università del Sannio, la valutazione favorevole dell'ufficio procedente, la nota del Dipartimento ARPAC di Salerno, sentiti i chiarimenti forniti in conferenza dalla Ditta, acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della L. 241/90 degli enti assenti (Comune di Buccino, Provincia di Salerno, ASL Salerno, Comando prov.le dei Vigili del Fuoco, ATO Sele), che regolarmente invitati non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito, chiude i lavori della conferenza di servizi con l'approvazione della modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata, con D.D. n. 89 del 10/05/2011, subordinando l'emissione del decreto all'acquisizione della documentazione aggiornata, comprensiva dei chiarimenti forniti in conferenza, richiesti dall'ufficio procedente e dall'ARPAC;

**CHE** nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti nella Conferenza di Servizi, a seguito della trasmissione dei relativi verbali, avvenuti con nota prot. 0756809 del 16/11/2017, prot. 0177439 del 16/03/2018, prot. 218459 del 04/04/2018 e prot. 291037 del 07/05/2018;

**CHE** il 18/06/2018, prot. 389787 e successivamente il 05/07/2018, prot. 435897 e il 23/07/2018 prot. 476731 la Ditta ha trasmesso la documentazione chiesta;

**VISTI:**

a. il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante “Norme in materia ambientale”, parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;

- b. il Decreto n. 58 del 06/03/2017, regolamento recante le modalità, anche contabili e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda;
- c. la direttiva 2010/75/UE;
- d. il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, vigente dal 11/04/2014 che, da ultimo, ha modificato il titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 che disciplina le A.I.A.;
- e. il D.M. 272 del 13/11/2014, recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v.bis, del D.Lgs. 152/06;
- f. la D.G.R. n. 153 del 09/05/2017;
- h. la L.241/90;

**CONSIDERATO** che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

### DECRETA

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, alla società ICAB Industria Conserve Alimentari spa, con sede legale e impianto nel Comune di Buccino, via Agglomerato Industriale, lotto 14, legale rappresentante e gestore, sig. Francesco Franzese, nato a Napoli il 14/05/1979, la Modifica non Sostanziale al Decreto di autorizzazione integrata ambientale n. 89 del 10/05/2011, consistente:

1. nella realizzazione di un capannone da adibire a deposito (CORPO A) e di un capannone, da adibire a deposito di emergenza, oltre che a sede di un impianto fotovoltaico (CORPO C);
  2. nella sostituzione/integrazione di alcuni macchinari;
  3. nella installazione di una nuova linea di confezionamento in banda stagnata da 3-5 kg;
  4. nell'installazione di una nuova linea di confezionamento in vetro;
  5. nell'installazione di un generatore di calore in sostituzione di una precedente unità di generazione di calore;
  6. nell'installazione di 2000 pannelli fotovoltaici di classe energetica "IE I";
- per le attività IPPC di cui all'allegato VIII, parte II del D.Lgs. 152/06, così come modificate dal D.Lgs.46/2014:

- codice 6.4 lettera b punto 2 del precitato D.Lgs. 152/06: *Escluso il caso in cui la materia prima sia esclusivamente il latte, trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da: solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg al giorno o 600 Mg al giorno se l'installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all'anno, **nello specifico con una capacità massima di 850 tonn/giorno;***
- codice 1.1: *Combustione di combustibili in installazione con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW, **nello specifico con una capacità massima di 56 MW;***

2) di vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate negli allegati di seguito indicati, sostitutivi dell'allegato 1 e 3 del Decreto Dirigenziale n. 89 del 10/05/2011:

- Allegato 1 : Piano di Monitoraggio e Controllo, (prot. 476731 del 23/07/2018);
- Allegato 3: -Emissioni in Atmosfera (scheda L) (prot. 476731 del 23/07/2018 del ) con prescrizioni;

3) di stabilire che restano confermate tutte le prescrizioni e condizioni riportate nel Decreto Dirigenziale n. 89 del 10/05/2011 non in contrasto con il presente provvedimento;

4) di richiedere che il Gestore, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'autorizzazione, così come modificata, ne dia comunicazione alla Regione Campania U.O.D. 09 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

5) di stabilire che, ai sensi dell'art. 29 octies, comma 3, lettere a) e b) del D.Lgs. 152/06, l'autorizzazione A.I.A. dovrà essere sottoposta a riesame con valenza di rinnovo, anche in termini tariffari, entro il

10/05/2021, considerato anche le BAT Conclusion relative alle attività IPPC 1.1 dell'allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 17/08/2017, fermo restando l'applicazione, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell'art. 29 decies comma 9, Dlgs. 152/06;

6) di evidenziare che ai sensi del comma 1, dell'allegato D alla Parte IV del D.Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice CER, applicando le disposizioni contenute nella decisione 2000/532/CE;

7) di stabilire che la Ditta trasmetta alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al Dipartimento ARPAC di Salerno ed al Comune di Buccino, le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità, nello stesso riportata;

8) di stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Ditta è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio relativi all'anno solare precedente, su formato digitale con allegata Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DRP 445/2000, attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella su supporto cartaceo, depositata presso l'azienda;

9) che la Ditta è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, determinate secondo il D.M. 58 del 06.03.2017, come segue:

- a) prima della comunicazione prevista dall'art.29-decies, comma 1, D.Lgs. 152/06, allegando la relativa quietanza a tale comunicazione per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
- b) entro il 31 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'autorità di controllo competente (ARPAC);

10) di stabilire che l'A.R.P.A. Campania effettui i controlli con cadenza annuale, nelle more che venga definito il calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art. 29-decies, commi 11-bis e 11-ter del D.Lgs. 46/2014. Le attività ispettive dovranno essere svolte con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.lgs. 152/06, inviandone le risultanze alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi dalla ricezione del verbale della visita in loco;

11) di prendere atto che la Ditta ha trasmesso il 18/06/2018 con nota prot. 389787, la verifica di assoggettabilità alla Relazione di Riferimento, di cui all'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 272 del 13/11/2014, da cui è emersa la mancanza dell'obbligo di predisposizione della Relazione di Riferimento;

12) di stabilire che in occasione del primo controllo l'ARPAC verifichi:

- quanto dichiarato nella relazione, di cui al punto precedente, redatta ai sensi dell'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 272 del 13/11/2014, che la Ditta dovrà tenere in copia presso l'installazione;
- la conformità dello stato dei luoghi con il progetto approvato;

13) di stabilire che in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidono in modo significativo sull'ambiente il Gestore è tenuto a comunicare immediatamente la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, adottando nel contempo ogni misura per limitare le conseguenze ambientali e prevenire eventuali ulteriori incidenti, eventi imprevisti;

14) ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazione in materia ambientale rilevante, ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 152/06 e s.m.e.i., comunicherà tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

- 15) che il Gestore dovrà trasmettere alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno un piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 9-quinquies, lettere a), b), c), d), e) del D.Lgs. 152/06 e se del caso delle attività di bonifica, così come previste dalla Parte IV, D.Lgs. 152/06;
- 16) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, unitamente al citato D.D. n. 89 del 10/05/2011, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 17) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti per le emissioni in atmosfera, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicati sull'apposito sito web istituzionale;
- 18) che, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 29-decies, comma 9, D.Lgs. n. 152/06;
- 19) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione;
- 20) di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalle norme nazionali e se più restrittive dalle BAT conclusioni di settore, vigenti per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;
- 21) di notificare a mezzo pec il presente provvedimento alla Società ICAB Industria Conserve Alimentari spa;
- 22) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Buccino (SA), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno e alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania;
- 23) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;
- 24) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Avv. Anna Martinoli